



Istituto Comprensivo Statale "A. Tedeschi"

Scuola dell'Infanzia "A. Tedeschi" - Scuola dell'Infanzia "A. Barilaro"
Scuola Primaria "A. Tedeschi" - Scuola - Primaria "N. Carchidi"
Scuola Secondaria di I grado "I. Larussa"

Via Vittorio Emanuele III, n. 34, 89822 Serra San Bruno (VV)
Tel. 0963/71031 - Fax 0963/772881 - Codice Mecc. VVIC824005 - C.F. 96014050791
Sito web: www.ictedeschi.gov.it - e-mail: VVIC824005@istruzione.it

Integrazione dell'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico per la Revisione e l'Aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa Ex Art.1, Comma 14, Legge N.107/2015. Aggiornamento 2017-2018

Prot. n. 2494/C1

Serra San Bruno, 09/10/2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- CONSIDERATA** la necessità in integrare le linee di indirizzo emanate con nota protocollo n.3141 del 11/10/2016;
- VISTA** la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante: "la Riforma del Sistema Nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTI** **i decreti legislativi di cui all'art.1, comma 181 della legge 107/2015;**
- PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta Legge, ai commi da 12 - 17, prevede che:
- le Istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
 - il piano debba essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
 - il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - esso viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnati dal medesimo U.S.R. al M.I.U.R.;
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola;
- CONSIDERATA** la necessità di aggiornare le progettualità inserite nel PTOF alla luce dei posti di potenziamento ricevuti e inseriti a pieno titolo nell'organico dell'autonomia;
- VISTE** le assegnazioni effettuate dal DS;
- CONSIDERATO** il Piano di miglioramento dell'Istituto;
- PRESO ATTO** degli obiettivi regionali dettati dal Direttore Regionale con protocollo 0012085 del 10/08/2017;
- TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà Istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E I CONTENUTI SPECIFICI FORMATIVO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA, CHE RECEPISCE ED INTEGRA QUELLO EMANATO IN DATA 11/10/2016

indirizzato al Collegio dei Docenti, al fine di orientare la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (2016-2019) e dei processi educativi e didattici della nostra Istituzione scolastica, in linea con le scelte di gestione e di amministrazione individuate.

Il Piano, occasione e strumento di innovazione dell'intero servizio scolastico, garantirà come elemento di continuità le finalità perseguite dall'Istituto, ponendo al centro di ogni singola scelta il benessere psicologico e il successo formativo di tutti gli alunni. Il Piano assicurerà l'unitarietà del servizio dell'Istituto comprensivo ed una sempre maggiore rispondenza alle esigenze dell'utenza e del contesto territoriale.

- 1) Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in una veste chiara, snella e facilmente fruibile, dovrà contenere le seguenti sezioni/voci:
 - a. l'analisi del contesto in cui opera il nostro istituto;
 - b. gli indirizzi generali e caratterizzanti, individuati dagli organi collegiali dell'istituto e contenuti nel DM 254/2012 (Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del I Ciclo di Istruzione);
 - c. la carta dei servizi (organigramma, funzionigramma, organizzazione e orari uffici, ecc.);
 - d. il fabbisogno dei posti di docenti e ATA, ovvero dell'organico dell'autonomia: posti comuni, posti di sostegno, posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
 - e. il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali;
 - f. l'indicazione dell'offerta formativa progettuale per gli alunni;
 - g. le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
 - h. gli obiettivi regionali di cui alla nota MIUR. AOODRCAL 12633 del 09/08/2016;
 - i. la formazione per il personale scolastico ed eventuali azioni di formazione/informazione per le famiglie e per l'utenza più ampia del territorio (ente locale, servizio sanitario, associazioni, ecc.);
 - k. la valutazione degli alunni (tempi, criteri comuni, voti);
 - l. **il piano per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità (ex l Decreto Legislativo 13/04/2017, n. 66);**
 - m. previsione di un modello di rendicontazione sociale;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - a. migliorare i risultati conseguiti nelle prove nazionali;
 - b. sviluppare l'approccio scientifico alle discipline di studio;
 - c. stimolare le capacità metacognitive;
 - d. accrescere le abilità di svolgimento delle prove di verifica di tipo strutturato.
- 3) Nella formulazione del Piano si deve tener conto delle proposte e dei pareri eventualmente formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori sintetizzabili:
 - a. nell'uso sistematico dei laboratori e approccio continuo alla didattica innovativa;
 - b. nella valorizzazione del patrimonio storico-artistico-paesaggistico e culturale del territorio con incontri, dibattiti, iniziative volte a consolidare l'identità dello studente, attraverso il recupero delle proprie radici e la proiezione ad una visione nazionale, europea, internazionale.
- 4) Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative a obiettivi prioritari quali:

- a. sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, interculturalità, solidarietà, e prevenzione delle discriminazioni di genere e di ogni forma di violenza;
- b. integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie grazie ad un maggiore coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo/formativo. Prevedere percorsi e azioni mirate per migliorare la comunicazione interna ed esterna e per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

Il Piano dovrà, quindi, fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole): innalzare i livelli di istruzione e le competenze di studenti e studentesse rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali; prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; realizzare una scuola aperta al territorio quale laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione; **promuovere la cultura umanistica, valorizzare il patrimonio e i prodotti culturali e dare sostegno alla creatività (ex l Decreto Legislativo 13/04/2017, n. 60)** ; garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo; predisporre una programmazione triennale con la partecipazione degli OOCC alle decisioni della scuola organizzando le attività sui principi della diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, sull'integrazione e miglior utilizzo delle tecnologie per la piena realizzazione del curriculum della scuola, il potenziamento dei saperi e delle competenze con le forme di flessibilità organizzativa e didattica previste dal DPR 275/99.
- commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari): in merito alle scelte educative, curriculari, extracurricolari e organizzative per il potenziamento dell'offerta e gli obiettivi di cui al comma 7 si terrà conto anche delle seguenti priorità: progetti, iniziative e attività relative a:
 - potenziamento delle competenze chiave;
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
 - competenze digitali, pensiero computazionale, uso consapevole dei social network e azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale;
 - contrasto alla dispersione scolastica, lotta al bullismo e cyberbullismo;
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - cura della realizzazione di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;

Particolare attenzione si porrà nel definire iniziative mirate all'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- 1) apprendimento attraverso le LIM e l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- 2) metodologie laboratoriali;
- 3) modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- 4) situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio, ecc.)

VALUTAZIONE

Si recepiranno le norme di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato ex decreto legislativo 13 aprile 2017 n.62.

La valutazione, più che un valore amministrativo e sommativo, deve avere un valore formativo poiché deve aiutare l'alunno a prendere consapevolezza del suo percorso di apprendimento e deve incoraggiarlo a proseguire con sicurezza, con la sensazione di essere capace, di avere la possibilità di migliorare e di avere altre opportunità. Di fronte a risultati appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazione di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie di gestione della classe e della realizzazione educativa. A riguardo, si ricorda che la qualità di un intervento didattico – formativo e un valore aggiunto quando ha una ricaduta sull'alunno nonostante

la presenza di alcune variabili quali la scarsa attenzione della famiglia, le difficoltà di svantaggio socio-economico, culturale, la demotivazione, lo scarso impegno. In presenza di comportamenti disturbanti o inadeguati del vivere nella comunità scolastica, previa un'analisi volta alla comprensione della natura del comportamento, posto che l'Ufficio attivi le procedure previste nel Regolamento aventi sempre finalità educative, è sempre necessario che il singolo docente, insieme al team e al Consiglio, rifletta sulle modalità di gestione della classe stessa e consideri nuovi approcci. È d'obbligo ricordare che il ricorso all'autorità non sempre sortisce i risultati sperati, quando invece un cambio di strategia calcolato, autorevole e condiviso con gli altri docenti, insieme ad un atteggiamento propositivo e non arrendevole in cui l'insegnante trasmetta al discente quella fiducia e quell'entusiasmo di credere in lui e nelle sue potenzialità, una volta eliminati quei fattori che ne ostacolano il pieno sviluppo.

- commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):
 - corso intensivo e periodico sulle tecniche di primo intervento e soccorso in collaborazione con il servizio di emergenza sanitaria 118 dell'ASP di Vibo Valentia;
 - incontri di formazione/informazione sulla sicurezza in ottemperanza al D. Lvo 81/2008 rivolto a tutto il personale;
 - formazione sui temi inerenti alunni BES, oltre le specifiche professionalità di sostegno;
 - seminari di formazione sulla Legge 107/2015 (linee operative di attuazione);
 - formazione personale ATA: innovazioni digitali, gestione amministrativo-contabile, ricostruzione carriera, inventario.

- commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale): Nell'arco del triennio la scuola attiverà una serie di iniziative rivolte ai docenti, agli alunni e al personale Ata finalizzati al raggiungimento degli obiettivi seguenti:
 - a. realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
 - b. potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
 - c. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
 - d. formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
 - e. formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
 - f. potenziamento delle infrastrutture di rete;
 - g. valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
 - h. definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici. Sarà individuato un docente cui affidare il coordinamento delle attività di cui sopra.
 - i. è intenzione dell'IC appoggiarsi ai laboratori per l'occupabilità sul territorio per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, e per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere previsti delle schede di monitoraggio, iniziale, in itinere e finale.

Necessaria ed improcrastinabile è l'autovalutazione per:

- legittimare l'autonomia del sistema scolastico;
- controllare sistematicamente i processi e i risultati;
- riconoscere peculiarità e difetti del servizio;
- migliorare e sviluppare il servizio.

Se è importante avere una meta verso cui tendere, è altrettanto importante verificare frequentemente il percorso che stiamo seguendo, per consentirci di puntare al miglioramento continuo della nostra offerta formativa. Se al singolo docente è riservata la responsabilità della valutazione del percorso di apprendimento del singolo discente, all'istituzione scolastica, nell'espressione dei suoi organi collegiali, compete la responsabilità dell'autovalutazione sia dell'area della progettazione curricolare sia di quella dell'arricchimento dell'offerta formativa.

- comma 124 (formazione in servizio docenti): Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento.

Si darà precedenza alla formazione su:

- sicurezza, primo soccorso;
- uso di strumenti digitali nella didattica e miglioramento della competenza informatica degli alunni;
- disseminazione dell'innovazione metodologico-didattica che punti al superamento dell'insegnamento trasmissivo e stimoli la costituzione di comunità di buone pratiche;
- affinamento di conoscenze, metodi e pratiche per il miglioramento dell'apprendimento, dell'autostima e dell'inclusione degli alunni con BES.

Per ciò che concerne i posti in organico, comuni e sostegno, si riporteranno i dati così come risultano dall'Organico dell'Istituto Comprensivo di Serra San Bruno dei tre ordini di scuola e dei rispettivi plessi dislocati sul Comune di Serra San Bruno dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano, distinti per classi di concorso ed ulteriormente per posti comuni e di sostegno, incluse le risorse derivanti dal potenziamento dell'offerta formativa cui, pertanto, si farà riferimento per il calcolo del fabbisogno per il triennio successivo, ovviamente in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo concesso dal MIUR.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione sono previste la figura di due almeno due collaboratori del Dirigente Scolastico; del responsabile di plesso e quella del coordinatore di classe; l'istituzione di dipartimenti per le aree disciplinari, nonché ove ritenuto funzionale alle priorità dell'istituto, di dipartimenti trasversali e la funzione di coordinatore di ciascun Dipartimento. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

- 5) Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate e dalle altre in chiave di competenze e di abilità trasversali, oltre che dai Collaboratori del DS, per essere condiviso nella preposta seduta del Collegio dei Docenti ed essere portato all'esame del Consiglio di Istituto per l'approvazione entro il 31 ottobre 2017.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giovanni Valenzisi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art. 3 c. 2 del D.L. 39/93.